

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e) Canton(s) Cantone(i) Chantun(s)	GR	Objekt Objet Oggetto Object	53
Gemeinde(n) Commune(s) Comune(i) Vischnanca(s)	Hinterrhein, Mesocco		
Lokalität Localité Località Localidad	San Bernardino		
Koordinaten Coordonnées Coordinate Coordinatas	2'733'590 / 1'150'280		
Höhe ü. M. Altitude Altitudine Autezza sur mar	1990 m		
Fläche Surface Superficie Surfatscha	781.28 ha		

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Objekt
Objet
Oggetto
Object

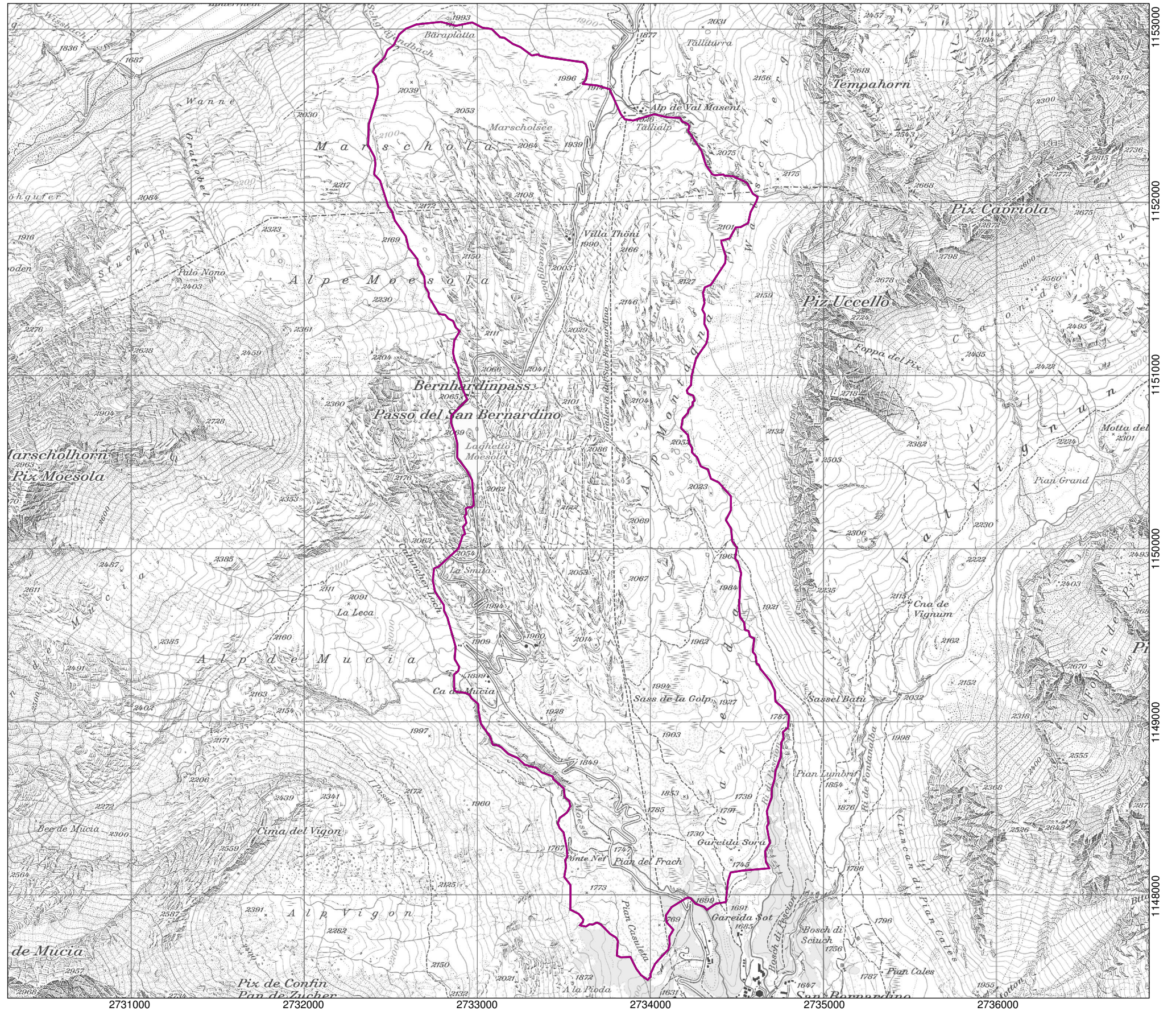
53

Lokalität
Localité
Località
Localidad

San Bernardino

Ausschnitt aus der LK 1:25'000
 Fragment de la CN 1:25'000
 Frammento della CN 1:25'000
 Part da la CTN 1:25'000

1254



— Objekt / Objet / Oggetto / Object

— Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

1:25'000

ZP 53 San Bernardino

La zona palustre San Bernardino si estende tra la Foresta del Reno ed il villaggio di San Bernardino, includendo il passo omonimo. Essa è, per tutta la Svizzera, un esempio straordinario di zona palustre con rocce montonate, con centinaia di piccole e grandi superfici palustri, laghetti e stagni. Il ghiaccio che nell'ultima era glaciale avanzò dal Reno posteriore verso la Val Mesolcina ha levigato le magnifiche rocce montonate nel protuberante dorso di gneiss che si estende su tutto il passo. Le paludi sono presenti numerosissime su tutta la zona palustre e occupano quasi ogni depressione e conca tra le rocce, molti terrazzi e pianori dei pendii. Sono complessivamente ben conservate.

Nella parte più elevata della zona palustre, quella settentrionale che va dall'Alpe Marschola su fino al valico, si trova la maggior densità di paludi ed il più ricco alternarsi di palude e roccia. I biotopi palustri, per lo più paludi acidofile di piccole carici, misurano spesso soltanto poche are e non sono state rilevate in nessun inventario. Eppure talvolta sono grandi anche qualche ettaro. L'aspetto palustre viene sottolineato da laghi con vegetazione d'interramento come il Lago Marschola o il Laghetto Moesola, ma anche da stagni periodicamente prosciugati. Piccoli ruscelli a meandri collegano una palude con l'altra. Le forme ridotte del rilievo ne fanno un ricco mosaico di siti rocciosi, secchi e umidi, con la relativa vegetazione delle paludi, cespugli nani, prati alpini, risorgive e vegetazione pioniera.

Nella parte meridionale, più elevata, accanto alle paludi ci sono anche delle torbiere; sono situate su terrazzi e consistono tutte in vegetazione primaria. Dato che ce ne sono fino ad un'altezza di 1990 m, fanno parte delle torbiere più alte della Svizzera. Sono particolarmente belle le torbiere presso il Sass de la Golp, situate su più terrazzi, disposti uno sopra l'altro come i gradini di una scala, ricche di estesi prati fluttuanti. La torbiera Pian Casuleta è la più grande della zona palustre: presenta depressioni umide e cumuli torbosi ben conservati come pure tre dei cinque tipi di formazione esistenti in Svizzera. Fuori delle torbiere, i pendii sono ricoperti di cespugli nani come ginepro, rose alpine, mirtilli, mirtilli blu, come pure prati secchi, cespugli di ontano verde ed estesi gruppi radi e fitti di pino prostrato.

La varietà di forme del rilievo è grande; spiccano soprattutto le testimonianze dell'attività glaciale: rocce montonate, terrazzi e depressioni. A est del valico, il ghiaccio ha trasformato gli strati di pietra orizzontali in un marcante rilievo di gradini stratificati e mostrano chiaramente le scalfitture e le tracce della levigazione dei ghiacciai. Una particolarità sono le luminose vene biancheggianti di metamorfite messe a nudo dall'erosione presso i Laghit d'Ardei: formano degli strati obliqui che ergono sulla zona circostante.

La zona palustre presenta pochi interventi edili e conserva il suo stato naturale. Ad eccezione delle superfici rocciose, viene sfruttata ovunque per l'alpicoltura. Fin dall'antichità rappresenta inoltre un importante paesaggio culturale per il traffico; oltre alla vecchia strada del passo del 19° secolo e all'ospizio sul valico, si trovano dei resti ben conservati di una strada romana.

ML 53 San Bernardino

Die Moorlandschaft San Bernardino zieht zwischen dem Rheinwald und dem Dorf San Bernardino über den gleichnamigen Pass. Sie bildet ein für die ganze Schweiz einzigartiges Beispiel einer Rundhöcker-Moorlandschaft mit Hunderten von kleinen und grossen Moorflächen, Seelein und Tümpeln. Das in der letzten Kaltzeit aus dem Hinterrhein ins Misox fliessende Eis hat die prächtige Rundhöckerflur in den über den Pass ziehenden, wulstförmigen Gneisrücken geschliffen. Die Moore kommen in der ganzen Moorlandschaft in hoher Dichte vor und nehmen nahezu jede Senke und Mulde zwischen den Felsen und viele Terrassen und Hangverflachungen ein. Sie sind im allgemeinen in einem guten Zustand.

Im höhergelegenen Nordteil der Moorlandschaft, von der Alp Marschola hinauf auf die Passhöhe, ist die grösste Dichte an Flachmooren und der stärkste Wechsel von Moor und Fels zu finden. Oft sind die Moorbiotope, vor allem saure Kleinseggenrieder, nur wenige Aren gross und wurden in keinem Inventar erfasst, zum Teil messen sie jedoch auch einige Hektaren. Seen mit Verlandungsvegetation wie der Marschensee oder Laghetto Moesola und periodisch austrocknende Tümpel verstärken den Mooraspekt. Kleine mäandrierende Bäche verbinden die Moore miteinander. Die Kleinformen des Reliefs ergeben ein vielfältiges Mosaik von felsigen, trockenen und nassen Standorten mit der entsprechenden Vegetation aus Mooren, Zwergsträuchern, alpinen Rasen, Quellfluren und Pioniervegetation.

Im südlichen, tiefergelegenen Teil treten neben den Flachmooren auch Hochmoore auf; sie liegen auf Terrassen und bestehen allesamt aus primärer Vegetation. Da sie bis auf eine Höhe von 1990 m vorkommen, gehören sie zu den höchstgelegenen der Schweiz. Besonders schön sind die Hochmoore bei Sass de la Golp, die auf mehreren Terrassen treppenartig übereinander liegen und ausgedehnte Schwingrasen besitzen. Das Hochmoor Pian Casuleta ist das grösste der Moorlandschaft; es weist gut erhaltene Schlenken und Bulten sowie drei der fünf in der Schweiz vorkommenden Ausbildungsformen auf. Ausserhalb der Moore überziehen Zwergsträucher wie Wacholder, Alpenrosen, Rausch- und Heidelbeeren, sowie Trockenrasen, Grünerlengebüsche und ausgedehnte, lockere bis dichte Legföhrenbestände die Hänge.

Die Vielfalt der Reliefformen ist gross, vor allem sind die Zeugen der Gletschertätigkeit wie Rundhöcker, ausgeschürfte Terrassen und Senken schön ausgeprägt. Östlich der Passhöhe wurden die flachlagernden Gesteinsschichten vom Eis zu einem ausgeprägten Schichtstufenrelief geformt und zeigen deutlich die Schrammen und Schlifspuren der Gletscher. Eine Besonderheit sind die von der Erosion herauspräparierten strahlend weissen Metamorphit-Adern bei den Seen Laghit d'Ardei, die als schräg stehende Schichten aus ihrer Umgebung herausragen.

Die Moorlandschaft weist wenige bauliche Eingriffe auf und ist sehr naturnah. Sie wird ausser in den felsigsten Partien überall alpwirtschaftlich genutzt. Gleichzeitig ist sie eine seit dem Altertum für den Verkehr bedeutungsvolle Kulturlandschaft; neben der alten Passstrasse aus dem 19. Jahrhundert und dem Hospiz auf der Passhöhe finden sich noch gut erhaltene Reste einer Römerstrasse.